



COMUNE DI TORCHIAROLO

PROVINCIA DI BRINDISI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N° 94 del 24/04/2017

OGGETTO: PROPOSTA - Conferimento cittadinanza onoraria a S.E. Mons. Domenico D'Ambrosio, Arcivescovo Metropolitana Diocesi di Lecce, nonché a Don Attilio Mesagne, Direttore Caritas Lecce.

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro del mese di aprile alle ore 13:10, nella sala delle adunanze del comune sita alla via Cristoforo Colombo, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

N.O.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Serinelli Nicola	X	
2	Nicolardi Maurizio	X	
3	Capilunga Mauro		X
4	Greco Anna	X	
5	Panico Antonella	X	

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Cheti Narracci.

Il Sindaco-Presidente, esaurito il precedente punto all'ordine del giorno pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole
Addi: 24/04/2017

Il Responsabile di Posizione
DOTT.SSA CHETI NARRACCI.

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole
Addi: 24/04/2017

Il Responsabile di Ragioneria
Dott. Domenico Marzo

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio Comunale, tra le varie competenze che gli derivano da leggi e regolamenti, ha facoltà di conferire la cittadinanza onoraria a personaggi illustri che in vari campi e attività si sono distinti per l'alto valore morale, sociale, economico e culturale; di norma il Consiglio valuta nella propria autonomia le proposte che rivengono in particolare dall'esecutivo municipale;
- la Giunta comunale, accogliendo l'indicazione del Sindaco rappresentata in maniera ufficiale nel corso di una manifestazione religiosa pubblica, il lunedì di Pasqua presso il Santuario della Madonna di Galeano, intende proporre al CONSIGLIO il conferimento di tale riconoscimento a due personalità del mondo ecclesiale che si sono contraddistinte non solo in ambito strettamente pastorale, bensì anche in quello sociale, divenendo risorse aggiuntive di grande sostegno alle istituzioni locali in tema di accoglienza, aiuto anche economico, recupero, occupazione, sviluppo e promozione umana di tanti soggetti e famiglie in particolare stato di bisogno.
- Non potendo e non volendo rimanere insensibile rispetto all'aiuto che anche la comunità di Torchiarolo ha avuto in passato e continua ad avere ancora oggi grazie alla sensibilità e alla presenza di dette personalità (*S.E. Mons. Domenico D'Ambrosio, nato a Peschici (FG) il 15 settembre 1941, residente in Lecce, Piazza Duomo, Arcivescovo Metropolita di Lecce, nonché a Don Attilio Mesagne, nato a Squinzano il 3.10.1946, residente in Squinzano, Direttore della Caritas diocesana di Lecce*) intende gratificarli in maniera istituzionale per manifestare la gratitudine della città per i numerosi servizi messi a disposizione non solo della intera diocesi (*N.B. la Caritas diocesana garantisce infatti sul territorio diocesano, autentiche perle quali: Centri di Accoglienza, Centro Ascolto, Emporio della Solidarietà, Prestiti della Speranza, Centro Antiusura, Casa della Carità, Bimbulanza, Mense e Punti Ristoro vari, ambulatorio medico diocesano Caritas, Centro di Aiuto alla Vita, Consultorio la Famiglia, Centro di animazione educativo/ricreativa per disabili, consulenza legale, Progetto Policoro "i giovani e il Lavoro"*) ma anche della comunità di Torchiarolo; personalità dunque di elevata statura morale, religiosa, culturale e sociale
- **A) - Sua Eccellenza Rev.ma Mons. DOMENICO D'AMBROSIO** (nato a Peschici il 15 settembre 1941) ha frequentato il seminario diocesano di Manfredonia e gli studi teologici presso la facoltà teologica dei Padri Gesuiti in Napoli, conseguendo la relativa licenza.
- Ordinato sacerdote nel luglio 1965, fino al 1969 è stato educatore nel seminario arcivescovile di Manfredonia e docente di lettere nel ginnasio arcivescovile.
- Nel 1970 viene nominato arciprete parroco in San Giovanni Rotondo. Eletto alla sede vescovile di Termoli/Larino nel dicembre 1989, viene ordinato vescovo il 6 gennaio dell'anno successivo dalle mani di Papa Giovanni Paolo II.
- Nel maggio 1999 viene eletto Arcivescovo metropolita della città di Foggia/Bovino.
- Arcivescovo di Manfredonia Vieste e San Giovanni Rotondo l'8 marzo 2003 è trasferito nella arcidiocesi e viene insignito della delega dalla Santa Sede per il santuario e le opere di San Pio da Pietralcina per espressa volontà di SS. Giovanni Paolo II.
- Il 16 aprile 2009 è eletto alla sede metropolitana di Lecce, ricevendo il 29 giugno dello stesso anno il pallio da Papa Benedetto XVI, il successivo 4 luglio prende possesso della cattedra della Chiesa di Lecce.
- Uomo di elevata statura morale, culturale e sociale, ha dedicato tutto se stesso attraverso una intensa attività pastorale, senza risparmio di tempo e di energie, alle comunità

parrocchiali dell'intera Diocesi; vicino ai cittadini, con i quali ha intessuto sempre rapporti umani e pastorali di grande spessore sottolineando, con la sua naturale affabilità, la comune appartenenza al Popolo di Dio. Al di là dei credo politici, culturali, religiosi, al di là delle razze e delle appartenenze, così come si conviene a chi è chiamato a portare il lieto annuncio della salvezza, ha saputo incontrare tutti e a tutti ha stretto la mano, intessendo dialoghi schietti e profondi.

- Il suo ministero è stato attento ai poveri, distinguendosi nella carità personale e sollecitando le strutture ecclesiali (*parrocchiali, foraniali e diocesane*) ad offrire una proposta organica di accompagnamento e sostegno che non dimenticasse mai l'attenzione alla persona e al suo universo di risorse e di bisogni; -
- sulla scia di quanto da sempre sollecitato dalla Chiesa universale, ha avuto una attenzione particolare per gli immigrati, poveri tra i poveri, non solo per far fronte alle loro necessità economiche ma anche per i bisogni psicologici e affettivi, fino ad orientare in modo prioritario la sua azione pastorale verso il variegato universo della carità e della accoglienza, al punto da rendere la Caritas diocesana e la Casa della Caritas autentici modelli di riferimento per l'intera nazione; non a caso oggi la Chiesa di Lecce, grazie alla incessante azione di Sua Eccellenza, nonché del Direttore della Caritas, don Attilio Mesagne, può fregiarsi del titolo di "Città dell'Accoglienza", "città caritatevole".
- Particolare cura è stata data anche agli studi filosofici, che hanno affiancato quelli teologici e che si sono espressi in una attenzione costante alla cultura e ai beni artistico-architettonici di cui è ricchissima la Città e la Diocesi. - Non a caso l'Arcivescovo D'Ambrosio si è segnalato per il suo impegno di recupero e restauro di opere d'arte e per la loro fruibilità.
- La Giunta da dette riflessioni deduce il desiderio e la volontà di formalizzare all'Arcivescovo il più vivo apprezzamento per il contributo sino ad oggi dato all'immagine dell'intera Diocesi, di conseguenza alla città di Torchiarolo, verso la quale ha dedicato particolare attenzione attraverso frequenti visite, in aggiunta a quelle pastorali di routine. Rilevante è stata la sua attenzione e premura nel sostenere, promuovere e incoraggiare con aiuti concreti la realizzazione dell'Oratorio, autentica perla da incastonare in una comunità che ha bisogno di recuperare la speranza per orientare soprattutto le nuove generazioni verso orizzonti di serenità e gioia di vivere.
- *Per le ragioni sopra riportate intende adottare il presente atto da proporre al Consiglio Comunale relativamente al conferimento della cittadinanza onoraria a S.E. Arcivescovo Domenico D'Ambrosio. distintosi per l'impegno profuso, per le motivazioni espresse in narrativa, nella sua opera pastorale, sociale e culturale.*
- **B) - Direttore Caritas Diocesana, Rev.mo DON ATTILIO MESAGNE**, nato a Squinzano il 3.10.1946, ha frequentato il Pontificio Seminario Romano Maggiore a Roma, frequentando la Pontificia Università San Tommasi D'Aquino di Roma, conseguendo il Baccellierato e teologia presso l'Università Lateranense fino al dottorato;
- Ordinato sacerdote in Squinzano, presso la parrocchia Maria Regina nel luglio dal compianto Mons. Francesco Minerva.
- Dal 1978 sino al 1993, per ben 15 anni è Arciprete Parroco della comunità di Torchiarolo. Dopo aver ricoperto incarichi di parroco presso altre realtà (Lequile, San Giovanni Battista in Lecce) nel 2012 diventa rettore della Chiesa di San Filippo Smaldone. Incaricato come Assistente unitario diocesano dell'Azione Cattolica, membro del sinodo diocesano, Direttore

della Caritas diocesana e dell'Ufficio Migrantes sin dal 2004, membro del Consiglio Presbiteriale Diocesano, del consiglio pastorale della diocesi, nonché canonico effettivo del capitolo metropolitano di Lecce;

- Ha svolto attività didattica ed accademica come docente nella scuola media inferiore e superiore, come docente presso la Scuola Diocesana di formazione per operatori di Pastorale Familiare e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Lecce.
- Numerosi sono stati gli interventi su carta stampata (rilevante e costante il suo apporto al periodico diocesano l'Ora del Salento) e sui mezzi di comunicazione sociale (radio e tv locali e nazionali) e gli interventi nei diversi ambiti di orientamento pastorale, con particolare attenzione all'universo della carità, di cui è esempio mirabile per l'intera diocesi ed anche al di là dei confini. Ha sempre agito ... "con la carità nel cuore". Incessanti le sue esortazioni a "lavorare insieme, perché ognuno di noi si qualifichi come luogo di incontro privilegiato capace di bypassare ogni forma di discriminazione, riconoscendo ad ogni persona, al di là delle etnie e delle religioni, i diritti che ne salvaguardano la dignità e gli permettono di inserirsi serenamente in una comunità accogliente."
- Il forte spirito caritatevole di Don Attilio continua ad esprimersi con una generosità singolare, così come quando era alla guida della comunità parrocchiale nella città di Torchiarolo spaziando in ogni ambito, rendendo credibile il Signore attraverso i suoi connaturali gesti di accoglienza, di sorriso, di incoraggiamento verso tutto e tutti. L'Uomo del "ciao ciao", del "tutto a posto", uomo dell'incontro, del sostegno morale e materiale. Tante le famiglie della nostra comunità che hanno attinto alla sorgente non solo della fede, da lui resa carità operante e orante, ma anche del sostegno economico; attraverso la Caritas infatti ha contribuito e contribuisce facendo fare il salto di qualità culturale e morale alle persone che hanno avuto garanzia del pane quotidiano. "La Caritas non deve essere intesa come magazzino o distributore di viveri (sono sue le parole) ... ma tutti dobbiamo far sì che ciascuno abbia la possibilità di mangiare per non crollare".
- Tante le famiglie visitate, tantissime le ore anche di notte trascorse per incoraggiare, sostenere, ricucire rapporti interpersonali rotti o compromessi. Di sicuro, insieme con S.E.Mons. D'Ambrosio, hanno segnato una pagina edificante nell'ambito della accoglienza e della carità, servendo e amando l'uomo, tutto l'uomo, tutti gli uomini.
- *Per le ragioni sopra riportate la Giunta propone al Consiglio Comunale il conferimento della cittadinanza onoraria anche al Rev.mo Don Attilio. Direttore della Caritas Diocesana.*
- RITENUTO PERTANTO DI DOVER ACCOGLIERE LA PROPOSTA;
- VISTO IL T.U.E.L. n.267/2000;
- Visto lo statuto comunale;
- Rilevato che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il PARERE FAVOREVOLE del responsabile del Servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000.
- Con voti unanimi, espressi nelle forme e modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni riportate nella parte narrativa del presente atto

- Di far propria la sollecitazione del Sindaco, di conseguenza, di proporre al Consiglio Comunale di conferire la *Cittadinanza onoraria del Comune di Torchiarolo a Sua Eccellenza Rev.mo Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio*, Arcivescovo Metropolita di Lecce, nonchè a *Don Attilio Mesagne*, già' Arciprete Parroco di Torchiarolo, attuale Direttore della Caritas diocesana, riconoscendo loro l'impegno profuso nella rispettiva opera pastorale, sociale e culturale anche nella *Citta' di Torchiarolo*.
- Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, previa separata ed unanime favorevole votazione.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Nicola Serinelli

Il Segretario Generale

Dott.ssa Cheti Narracci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune per restarvi 15 giorni consecutivi dal 20 APR 2017 al 13 MAG 2017 ai sensi dell'art.124 - comma 1 - D. Lgs. n. 267/2000.

Torchiarolo, Li

20 APR 2017

Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Marzo

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), con nota N. 3056 del 20 APR 2017

- (Art.135 del - D.Lgs. 18/8/2000, N°267)

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134 c.4 - D.lgs. 18/08/2000, n. 267/2000)
 Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione. (Art. 134 D.Lgs. N°267/2000)

Torchiarolo, li

20 APR 2017

Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Marzo